



Comune di Schio

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DI LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI SCHIO

UTILIZZO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2013

- Visti i C.C.D.I. 25.7.2000, 26.1.2006, 21.11.2007, 10.7.2008, 12.5.2009, 13.9.2010, 13.7.2011, 20.6.2012, 7.11.2013;
- Preso atto che la Giunta comunale con propria deliberazione n. 160 del 13 maggio 2014 ha autorizzato la sottoscrizione dell'accordo siglato tra delegazione di parte pubblica e di parte sindacale relativo all'utilizzo del fondo risorse decentrate anno 2013;
- Preso atto che il fondo risorse decentrate anno 2013 è stato costituito come da allegato A per un ammontare complessivo di Euro 1.067.882,31 al netto degli importi derivanti da leggi speciali (Merloni, ICI, ecc.) ricompresi nella lettera k di cui all'art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999 e del fondo per il lavoro straordinario e che il suo utilizzo è riassunto nell'allegato B al presente accordo;

SI CONCORDA

1. l'utilizzo del fondo risorse decentrate 2013, la cui quantificazione risulta dall'allegato A per complessivi Euro 1.067.882,31 al netto degli importi derivanti da leggi speciali di cui all'art. 15 - comma 1 - lettera k del CCNL 1.4.1999 e del fondo per il lavoro straordinario di cui all'art. 14 del medesimo CCNL 1.4.1999, è stabilito come da allegato B;

2. come stabilito nel CCDI 7.11.2013, a partire dall'anno 2012 il fondo per il miglioramento dei servizi viene quantificato applicando all'importo previsto a tale fine nell'anno 2011, pari a Euro 67.664,00, la stessa percentuale di variazione, positiva o negativa, subita dal fondo produttività dell'anno in corso rispetto all'anno 2011.

Considerato che il fondo produttività dell'anno 2011 è stato di Euro 296.035,74 e che quello dell'anno 2013, senza la rimodulazione percentuale, risulta essere di Euro 252.398,32, la variazione subita da detto fondo di Euro 43.637,42 è pari ad una riduzione del 14,74%.

Ne consegue pertanto che il fondo per il miglioramento dei servizi anno 2013 ammonta a Euro 57.690,33.

Per l'anno 2013, in considerazione dell'avvio del progetto "Sportello unico polifunzionale di terza generazione" il fondo per il miglioramento dei servizi è incrementato di una quota pari a Euro 15.000,00 come stabilito dall'Amministrazione per la remunerazione di tale specifico progetto. Di conseguenza il fondo per il miglioramento dei servizi assomma complessivamente a Euro 72.690,33.

Il suo utilizzo è definito come segue:

- a) una quota pari a Euro 3.976,53 è destinata a remunerare le prestazioni particolarmente disagiate svolte dal personale assegnato al magazzino comunale;



Comune di Schio

b) la rimanente quota fino a concorrenza di Euro 57.690,33, pari a Euro 53.713,80, è destinata:

b1) una quota, a discrezione del singolo dirigente, compresa tra Euro 50,00 e Euro 100,00 sarà erogata a ciascun dipendente in relazione alla tematica della qualità al fine di premiare il costante impegno da parte di tutto il personale a svolgere la propria attività in conformità all'ottica del mantenimento degli standard di qualità;

b2) per la parte rimanente, il premio individuale, motivato, non potrà superare Euro 1.000,00 pro-capite all'anno;

c) la quota di Euro 15.000,00 riservata al progetto "Sportello unico polifunzionale di terza generazione" è utilizzato come segue:

c1) Euro 5.000,00 sono ripartiti tra il personale che si è reso volontariamente disponibile per l'attivazione del nuovo servizio "Qui cittadino";

c2) Euro 5.000,00 sono ripartiti tra il personale in servizio presso gli uffici/servizi che hanno avuto una riduzione di dipendenti a seguito dello spostamento di personale al nuovo servizio "Qui cittadino" e tra il personale che è stato interessato dalla riorganizzazione degli sportelli "Qui sociale", "Qui edilizia" e "Qui imprese";

c3) Euro 5.000,00 sono assegnati al fondo produttività collettiva in considerazione del fatto che la riorganizzazione dei servizi di sportello hanno coinvolto in modo trasversale tutti i dipendenti dell'ente.

La quota assegnata a ciascun dipendente derivante dall'applicazione dei precedenti punti a), b) e c2) è rapportata alla effettiva durata del rapporto di lavoro (inizio e fine del rapporto di lavoro in corso d'anno) e della presenza in servizio (differenziazione del regime orario [tempo pieno/part-time], scomputo delle assenze intervenute in corso d'anno con esclusione delle assenze dovute a congedo di maternità, ferie, infortunio, ricovero ospedaliero, terapie salvavita, permessi legge 104/1992 per il lavoratore medesimo, permessi per lutto); la quota di cui al punto c3) spettante a ciascun dipendente segue i criteri di calcolo di cui al successivo punto 3.

3. a seguito della applicazione della percentuale di variazione annua al fondo per il miglioramento dei servizi e della devoluzione di Euro 5.000,00 di cui al precedente punto c3), l'importo complessivo disponibile per il fondo per la produttività per l'anno 2013 ammonta a Euro 267.371,99. Il compenso di produttività viene erogato successivamente all'approvazione del conto consuntivo dell'ente, in considerazione del fatto che il PEG assume anche valenza di piano per la performance, e una volta effettuata dall'OIVM la valutazione circa gli obiettivi raggiunti dal singolo settore dell'ente. Per l'erogazione si applicano i seguenti criteri:

a) tutte le economie accumulate nell'anno 2013 a fronte di minori liquidazioni di specifiche voci realizzate nello stesso anno sono devolute al fondo produttività;

b) il 30% del fondo produttività è destinato a compensare la produttività individuale (raggiungimento degli obiettivi individuali) ed è erogato al personale dipendente considerando i seguenti criteri:



Comune di Schio

- b1) valutazione individuale del dipendente formulata dal dirigente competente, che deve consegnare la rispettiva scheda individualmente al soggetto interessato, con precedenza a chi ha ottenuto una valutazione negativa;
- b2) effettiva durata del rapporto di lavoro (inizio e fine del rapporto di lavoro in corso d'anno) con lo scomputo delle assenze avvenute in corso d'anno con esclusione delle assenze dovute a congedo di maternità, ferie, infortunio, ricovero ospedaliero, terapie salvavita, permessi legge 104/1992 per il lavoratore medesimo, permessi per lutto; non influisce sul calcolo il regime orario del singolo dipendente (tempo pieno/part-time);
- b3) il dipendente che ottenga una valutazione negativa, cioè inferiore a sei, non è ammesso alla distribuzione del fondo.
- c) il 70% del fondo produttività è destinato a compensare la produttività collettiva (raggiungimento degli obiettivi di settore e di servizio) ed è erogato al personale dipendente con gli stessi criteri applicati a partire dall'anno 2009 di seguito richiamati:
 - c1) parametri di categoria come stabiliti nel CCDI 26.1.2006 e di seguito riportati:

Categoria	Parametro
D	121
C	114
B	107
A	100

- c2) effettiva durata del rapporto di lavoro (inizio e fine del rapporto di lavoro in corso d'anno) e della presenza in servizio (differenziazione del regime orario [tempo pieno/part-time], scomputo delle assenze intervenute in corso d'anno con esclusione delle assenze dovute a congedo di maternità, ferie, infortunio, ricovero ospedaliero, terapie salvavita, permessi legge 104/1992 per il lavoratore medesimo, permessi per lutto);

Sulla sola quota del 70% per l'anno 2013 è applicato il tetto fissato a Euro 2.500,00, raggiunto il quale non si darà luogo all'erogazione del compenso di produttività collettiva superiore a tale limite. Le voci che rientrano nel calcolo del tetto sono le seguenti:

- a) fondo per il miglioramento dei servizi, compresi i compensi relativi al progetto "Sportello unico polifunzionale di terza generazione" di cui ai precedenti punti 2-c1) e 2-c2);
- b) fondi speciali (quanto compreso nella lettera k dell'art. 15 comma 1);
- c) piano neve per la sola quota fissa non legata agli interventi effettuati;

L'erogazione della produttività collettiva (quota 70%) non avverrà per l'intera quota qualora la somma delle voci che vanno a costituire il tetto siano uguali o superiori al tetto stesso. Qualora le voci che costituiscono il tetto siano inferiori a Euro 2.500,00 si erogherà la quota di produttività collettiva fino al raggiungimento del tetto e la rimanenza andrà ridistribuita fra tutti gli altri dipendenti.

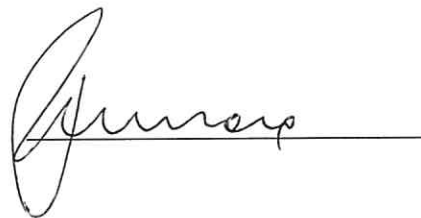


Comune di Schio

Schio, - 5 GIU. 2014

L'Amministrazione del Comune di Schio

Il Dirigente della Direzione della programmazione
Dott. Raffaello Muraro



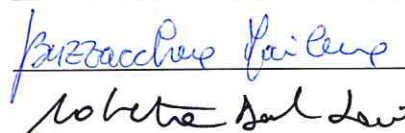
La Delegazione di parte Sindacale:

R.S.U. del personale dipendente del Comune di Schio:

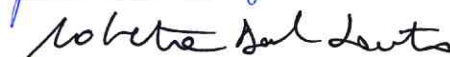
BARON Elena

BERNARDI Renzo

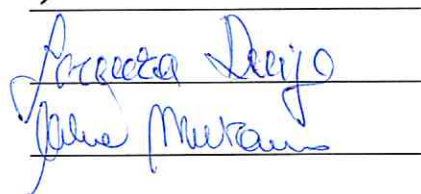
BUZZACCHERA Marilena



DAL SANTO Roberta



DOVIGO Lorenza

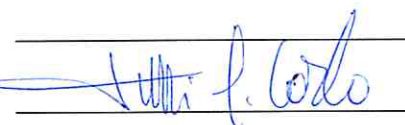


MALTAURO Clelia



STIEVANO Lauretta

TISATO Gianluigi



TURRI Gian Carlo

VERONESE Iuna

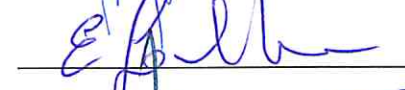
ZOPPELLO Roberto

Organizzazioni Sindacali Territoriali di Categoria:

FP - CGIL Miglioranza Giulia



FP - CISL Galvanetto Emiliano



UIL - FLP Girardi Daniele



CSA Bertuzzo Alessandro



FONDO PER L'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' - anno 2013

Quantificazione dei fondi

CCNL 22.1.2004 - art. 31 - Disciplina delle "risorse decentrate"

comma 2

RISORSE DECENTRATE STABILI

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo, che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi.

IMPORTO CONFERMATO AL 31.12.2003

560.997,35

CCNL 5.10.2001 - Art. 4 - Integrazione risorse dell'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999

comma 2

Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000

anno 2004	7.193,29
anno 2005	4.130,10
anno 2006	1.092,26
anno 2007	3.038,62
anno 2008	5.996,64
anno 2009	1.767,87
anno 2010	4.921,67
anno 2011	180,05
anno 2012	2.978,82
anno 2013	1.834,56

CCNL 1.4.1999 - art. 15 - Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività

comma 5 - per gli effetti derivanti dall'incremento della dotazione organica con conseguente assunzione di nuovo personale

In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/1993, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio

0,00

CCNL 22.1.2004 - art. 32 - Incrementi delle risorse decentrate

comma 1

Le risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2, sono incrementate dall'anno 2003 di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001

Esclusa quota dirigenza monte salari 2001 5.123.054,42 0,62 %

31.762,94

comma 2

Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari

Enti l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti

Locali: la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti:

Anno 2001

Spesa per il personale 7.465.200,09

Entrate correnti 29.345.341,67

pari al 25,44%

Esclusa quota dirigenza

monte salari 2001 5.123.054,42

0,50 %

25.615,27

comma 7

La percentuale di incremento indicata nel comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nei commi 3, 4, 5 e 6 di un ulteriore 0,20% del monte salari 2001 esclusa la quota relativa alla dirigenza, ed è destinata al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).

Esclusa quota dirigenza	monte salari 2001	5.123.054,42	0,20 %	10.246,11
-------------------------	-------------------	--------------	--------	-----------

IMPORTO INTEGRAZIONI CCNL 22.1.2004	67.624,32
--	------------------

CCNL 9.5.2006 - art. 4 - Incrementi delle risorse decentrate**comma 1**

Gli enti locali, nei quali il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 e a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,5% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

Anno 2005	Spesa per il personale	8.896.609,22 pari al 23,63%
	Entrate correnti	37.656.699,75

Esclusa quota dirigenza	monte salari 2003	4.934.596,00	0,50 %
-------------------------	-------------------	--------------	--------

IMPORTO INTEGRAZIONI CCNL 9.5.2006	24.672,98
---	------------------

CCNL 11.4.2008 - art. 8 - Incrementi delle risorse decentrate**comma 2**

Gli enti locali, a decorrere dal 31.12.2007 e a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%

Anno 2007	Spesa per il personale	9.075.307,91 pari al 25,60%
	Entrate correnti	35.455.213,14

Esclusa quota dirigenza	monte salari 2005	5.630.045,00	0,60 %
-------------------------	-------------------	--------------	--------

IMPORTO INTEGRAZIONI CCNL 11.4.2008	33.780,27
--	------------------

Legge 30 luglio 2010, n. 122**Art. 9 - comma 2-bis**

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente **ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio**

-5.687,60

IMPORTO RISORSE STABILI	714.521,20
--------------------------------	-------------------

CCNL 22.1.2004 - art. 31 - Disciplina delle "risorse decentrate"**comma 3****RISORSE DECENTRATE VARIABILI****CCNL 1.4.1999 - art. 15 - Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività****comma 1**

d	(sostituito dall'art. 4 - comma 4 - CCNL 5.10.2001) somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997 - Sponsorizzazioni	49.506,90
k	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17	42.939,99
m	gli eventuali risparmi derivanti dalla disciplina dello straordinario di cui all'art. 14	2.233,23

comma 2

In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1° aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

Gli importi previsti dal comma 1, lett. b), c) e dal comma 2, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.

47.973,66

comma 5 - per gli effetti non correlati all'aumento della dotazione organica

In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/1993, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio

259.360,18

CCNL 1.4.1999 - art. 17 - Utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività**comma 5**

Le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo Economie 2012

0,00

Legge 30 luglio 2010, n. 122**Art. 9 - comma 2-bis**

A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente **ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio**

-3.479,63**IMPORTO RISORSE VARIABILI****398.534,33**

TOTALE GENERALE FONDO PER L'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' - ANNO 2013

1.113.055,53

[Handwritten signatures and initials: +, km, RS, H, B, B, Au, Cp, cf]

CCNL 1.4.1999 - ART. 14 - LAVORO STRAORDINARIO**comma 1 - 1° periodo**

Per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario gli enti possono utilizzare, dall'anno 1999, risorse finanziarie in misura non superiore a quelle destinate, nell'anno 1998, al fondo di cui all'art. 31, comma 2, lett. a) del CCNL del 6.7.1995, per la parte che risulta dopo l'applicazione dell'art. 15, comma 1, lettera a) del presente CCNL.

68.377,20

comma 2

Le risorse di cui al comma 1 possono esser incrementate con le disponibilità derivanti da specifiche disposizioni di legge connesse alla tutela di particolari attività, ed in particolare di quelle elettorali nonché alla necessità di fronteggiare eventi eccezionali

23.993,08

IMPORTO RISORSE PER LAVORO STRAORDINARIO**92.370,28****TOTALE IMPORTO RISORSE VARIABILI COMPRESO STRAORDINARIO****490.904,61****TOTALE GENERALE FONDO 2013 COMPRESO STRAORDINARIO****1.205.425,81**

COMUNE DI SCHIO

Servizio GESTIONE RISORSE UMANE

UTILIZZO FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2013

Economie da riportare nel fondo produttività 2013									
Previsione				Liquidato		Da liquidare			
Progressione economica orizzontale				414.519,12		(1)	414.519,12	0,00	
Indennità di comparto				113.712,36		(1)	113.712,36	0,00	
Posizioni organizzative				105.047,33			93.869,33	5.342,76	
Indennità personale educativo degli asili nido				11.862,73			11.862,73	0,00	
Indennità di qualifica categoria D3 (ex 8° livello)				1.549,44			1.549,44	0,00	
Turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno e festivo				61.580,88			61.580,88	0,00	
Piano emergenze invernali				10.000,00			6.710,00	0,00	
Fondo "Alte professionalità"				17.600,00			17.600,00	0,00	
Servizi in convenzione				8.306,60			8.306,60	0,00	
Fondo per il miglioramento dei servizi				67.690,33			0,00	67.690,33	
Produttività collettiva				Disagio magazzino		3.976,53			
				Sportello polifunz.		10.000,00			
				Quota "Dirigente"		53.713,80			
				Fondo iniziale		256.013,52		70%	
				Sportello polifunzionale		5.000,00		267.371,99	
				Economie ad integrazione		11.358,47		30%	
TOTALE FONDO COSTITUITO				1.067.882,31			729.710,46	340.405,08	
Merloni Lavori Pubblici							0,00	0,00	
Merloni Urbanistica				15.242,12			15.242,12	0,00	
Recupero ICI e vertenze tributarie				25.758,82			226,07	25.532,75	
Avvocatura				1.846,27			1.846,27	0,00	
ISTAT				92,78			92,78	0,00	
TOTALE FONDI SPECIALI				42.939,99			17.407,24	25.532,75	
Lavoro straordinario				70.610,43			68.377,20	0,00	
Lavoro straordinario per elezioni (a carico dello Stato)				18.200,79			18.200,79	0,00	
Lavoro straordinario piano emergenze invernali				5.792,29			5.792,29	0,00	
TOTALE FONDO LAVORO STRAORDINARIO				94.603,51			92.370,28	0,00	
TOTALE GENERALE				1.205.425,81			839.487,98	365.937,83	
Economie da riportare nel 2014								0,00	

(1) Gli importi indicati sono al netto delle somme a carico del bilancio ai sensi dei CCNL 22.1.2004, 9.5.2006, 11.4.2008 e 31.7.2009



C. S. A.
COORDINAMENTO SINDACALE AUTONOMO
REGIONI E AUTONOMIE LOCALI
Segreteria Provinciale di Vicenza
Viale Milano, 53 - 36100 Vicenza
Codice Fiscale 95079210241
Tel.0444/235531-fax 0444-809906 cell. 338/8380654
e-mail: csafiadelvicenzaurbani@tin.it
sito internet: <http://www.fiadel-vicenza.org>

Dichiarazione a verbale del C.S.A.

La presente Organizzazione Sindacale NON firma il presente “Accordo” per la parte relativa il tetto inserito nei criteri della distribuzione del Fondo Produttività che prevede la non liquidazione di una parte di essa a chi supera un determinato importo, a titolo di esempio, nelle cosiddette “Leggi Speciali” (Art. 15 Comma 1, lettera k CCNL 1-4-1999 e art. 4 comma 3 CCNL 5-10-2001), mentre per le figure che ricoprono Posizioni Organizzative ed Alte Professionalità tale principio non viene applicato evidenziando così un diverso trattamento tra i Dipendenti stessi.

Schio, lì 27/5/2014

C.S.A.
Delegato Territoriale
(Bertuzzo Alessandro)



UNIONE SINDACALE di BASE PUBBLICO IMPIEGO

Via P.M. Zaguri, 65/67- 36100 Vicenza Tel 0444.514937-fax 0444.316893 -

vicenza@usb.it

COMUNE DI SCHIO	
c. 1531	29231
N. Prot.	
UFFICIO	27 MAG. 2014 PROTOCOLLO
Comp. RISORSE UMANE	
P.R.	

NOTE A VERBALE SALARIO ACCESSORIO 2013

I delegati RSU di minoranza eletti nelle liste USB Pubblico Impiego, nel ribadire le motivazioni espresse nelle note a verbale, trasmesse in data 09 settembre 2013, allegate **all'ipotesi di protocollo d'intesa riguardante la conclusione della vertenza sindacale e il tentativo di conciliazione del 26.6.2013 presso la prefettura di Vicenza** esprimono le seguenti motivazioni per cui non sottoscrivono il presente accordo:

1) per l'ingiustificata e dannosa decurtazione di € 90.000 complessivi del fondo del salario accessorio applicata da questa Amministrazione nel corso di due anni e accettata dai rappresentanti CGIL-CISL e UIL, **a fronte di richieste di incrementare il fondo del salario accessorio, sottoscritte dalla maggioranza dei colleghi.** Questo decremento non si configura come un dettaglio, così definito dai sottoscrittori, o meglio un aspetto marginale, ma è parte sostanziale dell'accordo che CGIL, CISL e UIL hanno sin dall'inizio condiviso con il datore di lavoro.

2) per l'incremento del fondo miglioramento dei servizi, **a fronte di richieste di riduzione dello stesso da parte dei colleghi,** in quanto andrà a creare una ulteriore disparità salariale tra i dipendenti dovuta all'applicazione del principio di discrezionalità di competenza dirigenziale, privo di parametri oggettivi di riferimento per la corretta distribuzione del fondo;

3) per la non condivisione, **limitatamente alla parte non normata dal CCNL,** del nuovo metodo di computo delle assenze proposto dai rappresentanti sindacali CGIL-CISL e UIL, in quanto il salario accessorio viene erogato sulla base di un lavoro aggiuntivo e non di routine. **Si ribadisce, pertanto, quanto in precedenza sottoscritto da questi stessi rappresentanti e precisamente:**

""In caso di riduzione del personale nel corso dell'anno e laddove non sostituito, comprese le assenze non sostituite, i risparmi conseguenti sono attribuiti a consuntivo ai colleghi dell'ufficio-struttura che hanno effettivamente svolto il lavoro del collega, previa motivazione scritta del Dirigente"". **Il nuovo sistema di calcolo andrà a penalizzare il collega che avrà svolto non solo il suo lavoro di routine e quello del/della collega assente, ma anche il lavoro aggiuntivo.**

I delegati RSU di minoranza eletti nelle liste USB Pubblico Impiego

chiedono

- che, in considerazione della trasparenza amministrativa che questo Ente si è dato, tutto il salario accessorio venga portato a conoscenza del personale per nominativo e servizio di appartenenza;
- che la prossima Amministrazione Comunale, in merito al salario accessorio 2014, retribuisca in modo adeguato tutto il personale e non solo i Dirigenti e le P.O. - Posizioni Organizzative alle quali nulla è stato tolto e senza che, a tutt'oggi, sia stato concordato un criterio, previsto dal CCNL, per la loro individuazione;
- che i fondi speciali siano liquidati entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di riferimento e che il mancato rispetto di questo termine comporti l'applicazione di una penale, a carico dell'Ente e del Dirigente interessato, pari al 10% dell'ammontare complessivo.

I DELEGATI RSU ELETTI NELLE LISTE USB PUBBLICO IMPIEGO

BARON Elena
BERNARDI Renzo
VERONESE Iuna
ZOPPELLO Roberto

Baron Elena
Bernardi Renzo
Veronese Iuna
Zoppello Roberto